

# Allertamento di Protezione Civile



Regione  
Lombardia



# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	4
<b>EMERGENZA E SUSSIDIARIETÀ</b>	5
<b>IL RUOLO DEL COMUNE E DEL SINDACO</b>	6
L'Autorità locale di Protezione Civile	7
La normativa di riferimento	8
Ruoli diversi, compiti differenti	9
Cosa deve fare il Sindaco per assicurare i servizi di Protezione Civile	10
Il Piano di emergenza	11
<b>L'ALLERTAMENTO REGIONALE</b>	13
Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali	13
I sette rischi	14
I nuovi codici colore	16
Comunicazioni e Avvisi di Criticità	17
Esempio di Avviso di Criticità regionale	18
I canali di diffusione	19
Un filo diretto con gli enti locali	21
<b>LE FASI OPERATIVE</b>	22
<b>DOVE REPERIRE LE INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO</b>	24
Mappa digitale del servizio di piena	25



*Regione Lombardia si è dotata da tempo di una propria normativa di Protezione Civile e ha strutturato un'organizzazione adattabile e calibrata sulle esigenze dei territori, con modalità e funzioni talvolta in anticipo rispetto alle disposizioni nazionali. La costante attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio ha dato buoni frutti nel tempo, garantendo la sicurezza dei cittadini e del territorio lombardo.*

*Questa pubblicazione vuole offrire ai Sindaci una panoramica del sistema di allerta sui rischi naturali realizzato da Regione sin dal 2005 e rivisto completamente nel 2015. Pur essendo una competenza della Regione, grande responsabilità ricade sugli amministratori locali, che devono mettere in campo tutte le attività di prevenzione e di risposta all'emergenza.*

*Regione Lombardia è al loro fianco, con strumenti, modelli e sistemi "su misura" e testati sulle caratteristiche del territorio. La Sala Operativa Regionale e il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali, le strutture tecnico-scientifiche della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia, assicurano il monitoraggio e la sorveglianza h.24 della Lombardia, allertando le componenti del sistema all'arrivo di fenomeni potenzialmente critici. Gli enti locali possono prepararsi in tempo, salvaguardando l'incolumità di cittadini e limitando i danni ai centri abitati e alle attività produttive.*

*Un sistema di allertamento di Protezione Civile efficiente è la chiave per costruire comunità resilienti. In Lombardia siamo sulla buona strada, andiamo avanti così.*

**Pietro Foroni**  
**Assessore al Territorio e Protezione Civile**

*La direttiva regionale sul sistema di allertamento per i rischi naturali è in vigore dal 27 aprile 2016 ed è stata approvata con **d.g.r del 17/12/2015, n. XI/4599 "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27/02/2004)".***

# EMERGENZA E SUSSIDIARIETÀ

Il servizio nazionale di Protezione Civile, riorganizzato dal decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile, prevede un intervento coordinato e congiunto di strutture statali e regionali, amministrazioni locali e società civile, con responsabilità e competenze diverse ma complementari. L'obiettivo è **garantire un'elevata flessibilità operativa e tempestività nell'azione**. Concretamente significa che ciascun ente è chiamato a svolgere determinati compiti di previsione, prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza e del post emergenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di Protezione Civile.

La parola chiave è **sussidiarietà**. La prima risposta all'emergenza deve essere garantita dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina ai cittadini e al territorio. Qualora un evento non possa essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco può richiedere l'intervento dei livelli superiori, che si attivano a seconda dell'estensione e intensità dei fenomeni: la Provincia, la Prefettura, la Regione ed infine lo Stato. Gli eventi sono classificati in tre tipologie, A, B e C, come riportato nello schema in basso. Indifferentemente dal tipo di evento, il Sindaco ha sempre delle precise responsabilità di Protezione Civile sul territorio del proprio comune.



## IL RUOLO DEL COMUNE E DEL SINDACO

La Protezione Civile, intesa non solo come soccorso alla popolazione colpita, ma soprattutto come prevenzione dei danni e pianificazione di tutti gli interventi a tutela del territorio e dei suoi abitanti, rientra tra i compiti indispensabili di ogni comune (**decreto ministeriale del 28 maggio 1993**). Infatti, il Codice della Protezione Civile (decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, art 6) identifica come autorità di Protezione Civile i Sindaci, i Sindaci Metropolitani e i Presidenti delle Regioni, che esercitano le funzioni di indirizzo politico in materia e vigilano sullo svolgimento coordinato delle attività di Protezione Civile delle strutture operative tecniche di loro competenza. Ne consegue che in ogni comune **il primo responsabile di Protezione Civile è il Sindaco**, che ha l'obbligo di conoscere e riconoscere i rischi presenti sul proprio territorio ed essere il punto di riferimento in caso di emergenza.

Il Sindaco (art. 12 del d.lgs. n. 1 del 2018) ha inoltre il dovere di informare i cittadini dei rischi attivi in caso di situazioni di criticità e di sensibilizzare la popolazione sulle norme di prevenzione e protezione in caso di calamità.

Infine, il Sindaco, in caso di emergenza, deve essere in grado di attivare in maniera **autonoma e tempestiva** le risorse locali di primo soccorso alla popolazione, senza aspettare interventi esterni.

## **L'autorità territoriale di Protezione Civile**

Il Sindaco, in qualità di autorità di Protezione Civile, deve:

- informarsi quotidianamente sulla situazione attesa, attraverso le risorse on line messe a disposizione da Regione Lombardia;
- prevedere le criticità, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione di previsione, prevenzione e pianificazione;
- pianificare e organizzare le risorse comunali per la risposta all'emergenza, coerentemente con la pianificazione di Protezione Civile, che deve essere sempre aggiornata.

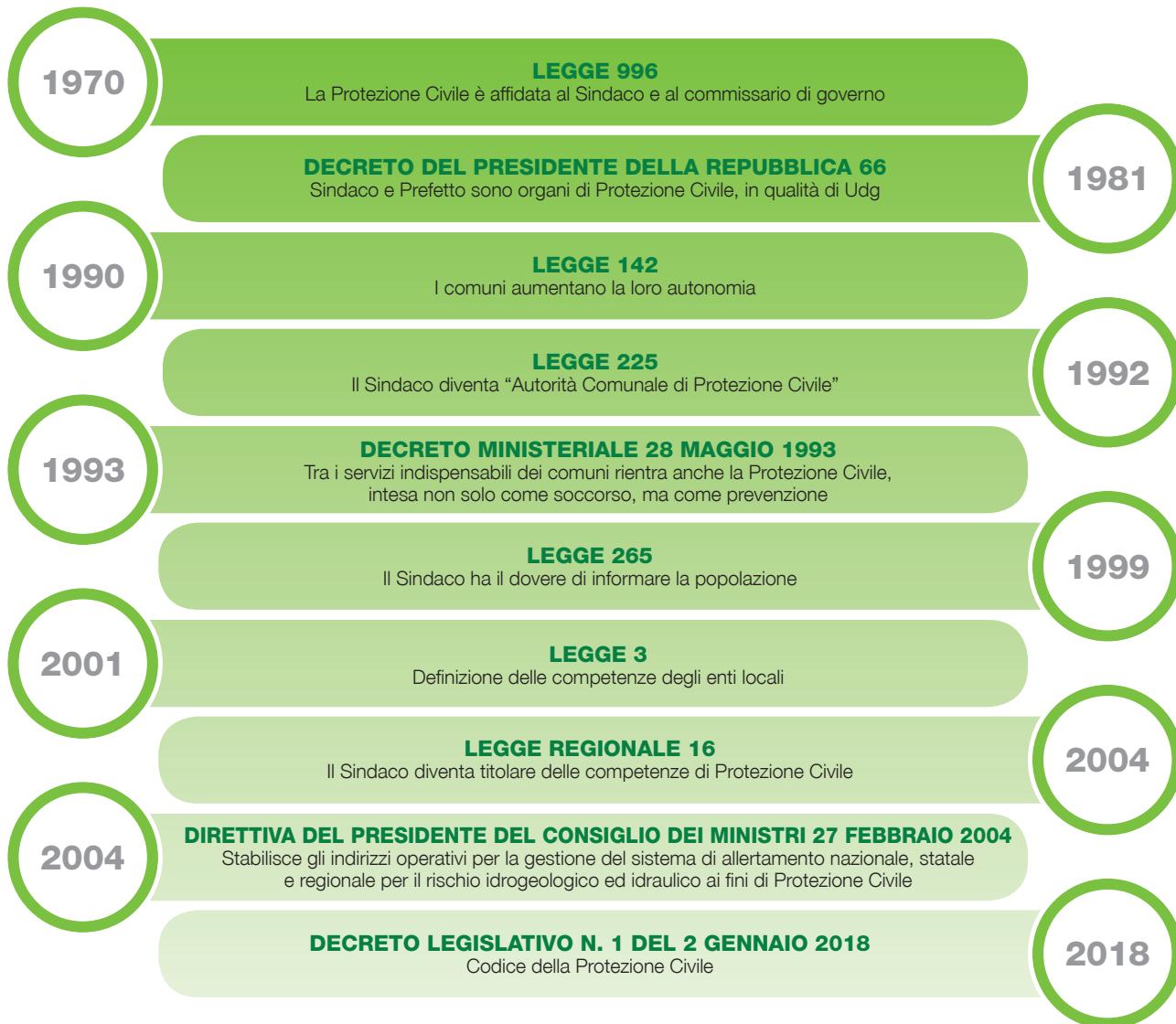
Il Sindaco ha a disposizione l'aiuto specialistico e tecnico degli enti che svolgono attività di monitoraggio e vigilanza sul territorio: per il monitoraggio del reticolo idraulico gli Uffici Territoriali Regionali (UTR); per le informazioni meteorologiche il Servizio Meteo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA); per le informazioni sulle piene del fiume Po Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO); il Centro Nivo-Meteorologico ARPA di Bormio per le valanghe nell'area alpina, ma soprattutto la Sala Operativa Regionale e il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali.

### **SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE**



**attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7**

## La normativa di riferimento



## **Ruoli diversi, compiti differenti**

Il Sindaco riveste un triplice ruolo: capo dell'amministrazione, ufficiale di governo, autorità comunale a cui corrispondono doveri differenti.

### **AUTORITÀ COMUNALE**

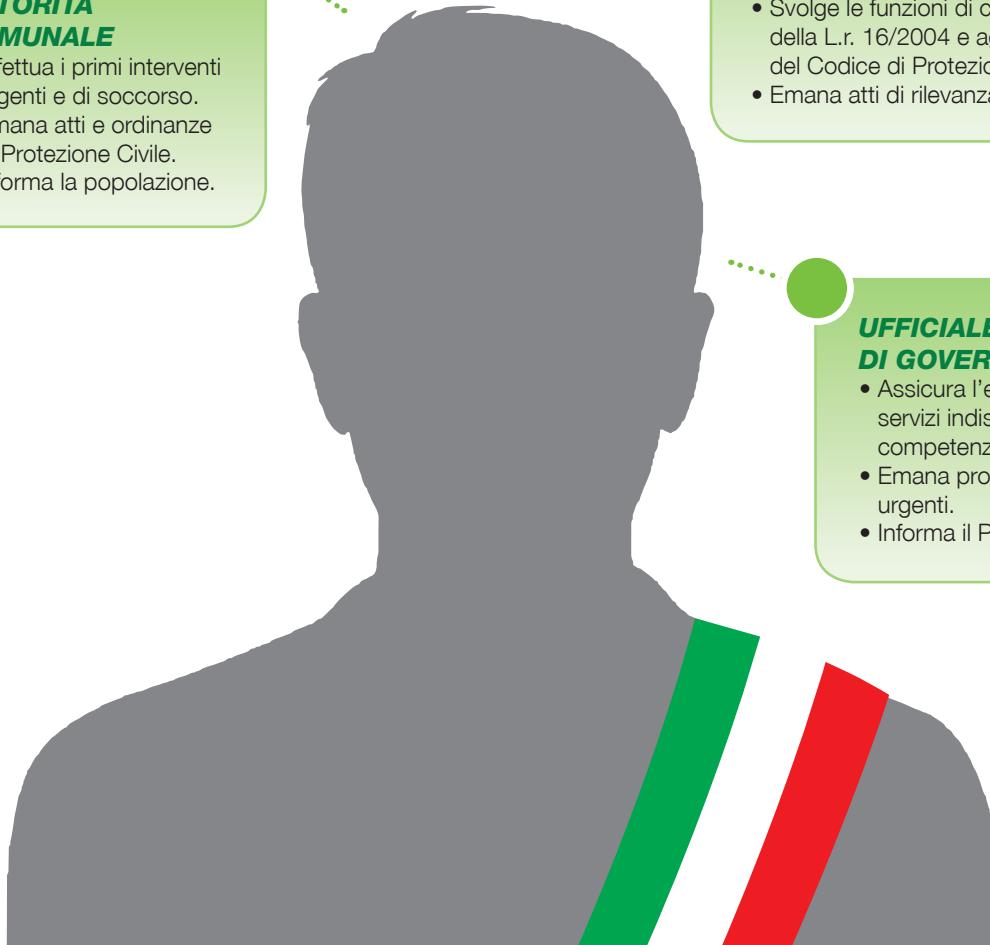
- Effettua i primi interventi urgenti e di soccorso.
- Emanata atti e ordinanze di Protezione Civile.
- Informa la popolazione.

### **CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE**

- Assicura i servizi comunali indispensabili, tra i quali rientra la Protezione Civile.
- Svolge le funzioni di cui all'art. 2 della L.r. 16/2004 e agli artt. 6 e 12 del Codice di Protezione Civile.
- Emanata atti di rilevanza locale.

### **UFFICIALE DI GOVERNO**

- Assicura l'erogazione dei servizi indispensabili di competenza statale.
- Emanata provvedimenti urgenti.
- Informa il Prefetto.



## Cosa deve fare il Sindaco per assicurare i servizi di Protezione Civile

### ORGANIZZAZIONE PREVENTIVA

Assenza di allerte regionali - *tempo di pace*

Identificare e mappare le aree critiche del proprio territorio

Predisporre e aggiornare il Piano di Protezione Civile

Organizzare il/i gruppo/i di Protezione Civile o stipulare convenzioni con gruppi già esistenti

Informarsi quotidianamente sulla situazione meteo con le risorse online della Regione

### PREVISIONE

Emissione Comunicazione/Avviso di Criticità regionale - *Fase operativa di ATTENZIONE*

Attivare il Piano di Emergenza Comunale coerentemente con le fasi operative minime indicate nell'Allerta

A seconda della vulnerabilità del territorio, può autonomamente attivare fasi operative più avanzate

Immediatamente verificare le procedure di pianificazione degli interventi e la reperibilità di personale interno e esterno

Controllare l'evoluzione del fenomeno e la situazione locale. Le allerte/comunicazioni sono emesse con 12/36 ore di anticipo, ma tempi e effetti differiscono a seconda del territorio

### MONITORAGGIO E VIGILANZA

Approssimarsi del fenomeno, primi effetti in modo diffuso - *Fase operativa di PRE-ALLARME*

Attivare il monitoraggio dei punti critici e verificare il superamento delle soglie strumentali

Coordinare il volontariato e predisporre la logistica degli interventi

Valutare la necessità di attivare, anche parzialmente, il Centro Operativo Comunale (COC)

Informare la popolazione sui comportamenti da adottare in caso di emergenza

### EMERGENZA

Fenomeno in atto - *Fase operativa di ALLARME*

Attivare il COC, se non già fatto prima, ricordandosi con Prefettura, Provincia e Regione

Impiegare le risorse comunali e il volontariato per le misure di prevenzione o interventi di urgenza

Soccorrere la cittadinanza in pericolo

Informare la popolazione sull'evoluzione della situazione e sulle misure di salvaguardia della pubblica incolumità

## **Il Piano di Protezione Civile**

Per svolgere un efficiente servizio di Protezione Civile sul proprio territorio è necessario prepararsi ad affrontare le situazioni critiche, attraverso un'attenta e precisa pianificazione d'emergenza. Attraverso la stesura di un Piano di Protezione Civile comunale (o intercomunale), l'amministrazione locale individua i rischi e gli scenari di rischio presenti sul territorio, identifica le risorse disponibili in caso d'emergenza, organizza le procedure di emergenza da adottare a seconda delle fasi operative di allerta, definisce l'attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio e l'assistenza alla popolazione.

Secondo la normativa vigente, i comuni sono obbligati a predisporre i piani. La **legge regionale n. 16 del 2004**, all'art. 2, lettera b, demanda ai comuni la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche usufruendo delle forme associative e di cooperazione previste dalla legge n. 267 del 2000 e dalla **legge n. 56 del 7 aprile 2014**.

Il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile, agli art 12 e 18, indica come il comune debba approvare con deliberazione consiliare il Piano di Protezione Civile previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Regione.

Pertanto è fondamentale l'analisi e la mappatura dei fenomeni, sia naturali che antropici, delle potenziali fonti di pericolo per la popolazione e per i beni presenti sul territorio. In particolare, il comma 3 dell'art 18 del Codice di Protezione Civile, prevede il coordinamento tra i piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e quelli di Protezione Civile, per assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative.

Validi supporti, messi a disposizione da Regione Lombardia, per realizzare i piani sono i seguenti:

- Il Geoportale della Lombardia, dove consultare le basi geografiche di riferimento più comunemente utilizzate (cartografia tecnica, foto aeree, immagini da satellite) e le diverse basi informative tematiche (uso del suolo, pianificazione territoriale, infrastrutture) [www.geoportale.regione.lombardia.it](http://www.geoportale.regione.lombardia.it)
- Le delibere sulla pianificazione (d.g.r. n. 4732 del 2007), reperibili presso gli uffici della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia.
- Indicazioni operative per la redazione del Piano di Protezione Civile comunale.

Infine, sul sito di Regione Lombardia, si può consultare tutta la normativa europea, nazionale e regionale in materia.

The screenshot displays the Geoportale website interface. At the top, there is a navigation menu with items: CHI SIAMO, DOCUMENTI, NEWS, SERVIZI, CATEGORIE, RICERCA, CANALI TEMATICI, and LINK. The main content area features a large map on the left and a central panel titled 'PGT Tavola delle Previsioni di Piano' with a button 'Apri la mappa'. Below the map is the 'iit Infrastruttura Informazione Territoriale' logo. To the right of the map, there is a search bar and a list of 'I più cercati' including 'WMS ctr catasto ortofoto', 'mappe geologia carg', and 'direttiva alluvioni comuni strade'. Below this is a button 'Scarica catalogo del Geoportale' and a section for 'Canali tematici' with various categories like 'Agricoltura, foreste e uso del suolo'. At the bottom, there is a 'Primo piano' section with the article 'Interroga il territorio', a 'News' section with several recent updates, and a vertical sidebar with buttons for 'VIEWER GEOGRAFICO 3D', 'VIEWER GEOGRAFICO', 'DOWNLOAD DATI', 'SERVIZI WMS WEB MAP SERVICE', 'TRASFORMAZIONE DI COORDINATE', 'CATASTO REGIONALE', and 'STATO DATABASE TOPOGRAFICO'. On the far right, there is a 'Iscriviti alla Newsletter' button and statistics for June 2015.

# L'ALLERTAMENTO REGIONALE

## ***Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali***

L'efficacia di un intervento di prevenzione dipende dalla tempestività con cui viene attivato. È per questo che Regione Lombardia, attraverso il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) attivo presso la Sala Operativa Regionale, fornisce **un servizio di previsione ed allertamento per diversi rischi**, supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Attraverso una costante attività di previsione, monitoraggio, analisi e sorveglianza in tempo reale, il CFMR è in grado di **individuare l'arrivo di eventi critici e stimarne l'impatto sul territorio**. In presenza di determinate condizioni, emette dei bollettini di allerta legati ai diversi rischi naturali (alluvioni, frane, temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi), con livelli crescenti a seconda della gravità dei fenomeni previsti.

Le allerte, diffuse a tutte le componenti del sistema locale di Protezione Civile, in particolare ai Sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti, rappresentano il primo passo per attivare lo stato di allerta e adottare in anticipo gli opportuni provvedimenti per **garantire la sicurezza dei propri cittadini e salvaguardare le infrastrutture e i centri abitati**.

## I sette rischi

L'allerta viene diramata dal Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali per i seguenti rischi, che hanno un impatto sul territorio e le infrastrutture, sui servizi essenziali, sui centri abitati e possono mettere in pericolo l'incolumità della cittadinanza. I rischi si possono presentare anche in modo combinato.

RISCHIO	DESCRIZIONE
<p data-bbox="243 632 485 659"><b>IDROGEOLOGICO</b></p> 	<p data-bbox="662 624 1362 810">Sbalzi di temperatura, gelo e disgelo o piogge intense e prolungate, possono provocare <b>frane e cadute massi</b>, che trasportano a valle materiale solido (terreno, detriti, residui di vegetazione), attraverso gli alvei dei torrenti. Le infrastrutture, le abitazioni e la popolazione delle aree limitrofe possono subire gravi danni, anche irreversibili.</p>
<p data-bbox="285 908 443 935"><b>IDRAULICO</b></p> 	<p data-bbox="662 898 1362 1084">Precipitazioni intense o prolungate possono innescare <b>onde di piena di fiumi e torrenti</b>, che <b>allagano</b> le aree circostanti, danneggiando gravemente centri abitati, popolazione e infrastrutture. L'intensità del fenomeno e le condizioni del territorio influiscono sulla velocità e sull'estensione dell'area colpita, che può essere anche molto vasta.</p>
<p data-bbox="234 1182 494 1209"><b>TEMPORALI FORTI</b></p> 	<p data-bbox="662 1186 1362 1342"><b>Fulmini, raffiche di vento, grandine di medie-grosse dimensioni e a volte trombe d'aria</b> sono fenomeni particolarmente intensi, che si possono sviluppare su aree relativamente ristrette. La rapida evoluzione e l'elevata localizzazione ne rendono difficile la previsione.</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE
<p><b>NEVE</b></p> 	<p><b>Forti nevicate, con eventuale formazione di ghiaccio</b>, in talune condizioni ostacolano le normali attività della popolazione, rallentano o interrompono il trasporto pubblico e privato, i servizi essenziali di gas, elettricità, acqua, telecomunicazioni e danneggiano le coperture delle strutture (per eccessivo sovraccarico).</p>
<p><b>VALANGHE</b></p> 	<p>Le <b>valanghe</b> sono innescate da fenomeni di <b>instabilità del manto nevoso</b>, che riversano masse nevose a valle anche a velocità elevate, provocando gravissimi danni a tutto ciò che viene investito.</p>
<p><b>VENTO FORTE</b></p> 	<p>In particolari situazioni si possono scatenare venti intensi tesi o a raffica (ad esempio il <b>föhn</b>), in grado di raggiungere intensità rilevanti e danneggiare impalcature, cartelloni, alberi e strutture provvisorie, provocando difficoltà alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti.</p>
<p><b>INCENDI BOSCHIVI</b></p> 	<p><b>Incendi</b> di natura dolosa o spontanea che interessano aree boschive, con possibilità di estendersi a strutture e infrastrutture, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli ad esse limitrofi.</p>

## ***I codici colore***

La normativa sull'allertamento prevede l'uso di codici colore, per un'immediata comprensione dei livelli di allerta, che vanno dal verde, assenza di criticità, sino al rosso, che indica una situazione estrema.

## ***I codici colori delle allerte***

<b>CRITICITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>VERDE (assente)</b>	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
<b>GIALLO (ordinaria)</b>	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
<b>ARANCIONE (moderata)</b>	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
<b>ROSSO (elevata)</b>	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

## Comunicazioni e Avvisi di criticità

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette **due tipi di allerte**, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni. In tali documenti sono indicate anche le "zone omogenee", i territori dove l'impatto degli eventi meteo assume delle caratteristiche simili, per fattori naturali o antropici. Tutto questo permette ai Sindaci di comprendere quando, quanto e in quale maniera il proprio territorio possa esserne colpito.

**Codice giallo:** viene inviata una **Comunicazione** che indica come un particolare fenomeno si manifesterà in un determinato territorio (es. temporali forti) e suggerisce la predisposizione di attività operative minime iniziali di sorveglianza, anche se l'intensità è considerata affrontabile e gestibile localmente. La veste grafica della Comunicazione è simile a quella degli Avvisi di Criticità.

**Codice arancione e rosso:** viene inviato un **Avviso di Criticità regionale**, che contiene il tipo di rischio, una sintesi meteorologica, una tabella con gli scenari previsti, le zone omogenee investite, i livelli di criticità e le fasi operative. Seguono le valutazioni degli effetti al suolo, le indicazioni delle azioni da intraprendere e una mappa sinottica del livello di allerta.



## Come leggere le allerte di Protezione Civile



**CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI**  
 Regione Lombardia  
 Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano  
 D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione  
 U.O. Protezione Civile

**AVVISO DI CRITICITÀ REGIONALE n° 82 del 29/06/2017 – ore 13:00**  
 per rischio Idrogeologico, Idraulico, Temporali Forti e Vento forte

**REVOCA codice ARANCIONE per rischio TEMPORALI FORTI, IDROGEOLOGICO e IDRAULICO su tutte le zone omogenee**

**Codice ARANCIONE per rischio VENTO FORTE su IM-12, IM-13, IM-14**  
 con decorrenze riportate in tabella SCENARI e LIVELLI DI ALLERTAMENTO

**Il presente Avviso di Criticità vale anche come COMUNICAZIONE per i rischi con codice GIALLO**

**SINTESI METEOROLOGICA**

Per la giornata di oggi, giovedì 29/06, permarrà un flusso di correnti da sudovest in quota, che manterrà condizioni di instabilità, in particolare sulle aree di fascia alpina e prealpina, dove sono attese ancora precipitazioni, ma con quantitativi mediamente di debole intensità, salvo localmente moderate. Nel pomeriggio-sera possibili deboli precipitazioni sparse anche ai restanti settori, più probabili ai settori adiacenti di alta pianura.

Anche nella giornata di oggi 29/06 le precipitazioni risulteranno in parte a carattere di rovescio e temporale. Venti dai quadranti meridionali: moderati a tratti forti sulla bassa pianura e su Appennino, deboli o moderati altrove.

Domani, venerdì 30/06, ancora giornata caratterizzata da debole instabilità, con probabilità di deboli precipitazioni, anche a carattere di breve rovescio. Venti dai quadranti meridionali: moderati a tratti forti su bassa pianura, Appennino e fascia prealpina occidentale; deboli o moderati altrove.

**SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO**

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	DENOMINAZIONE	SCENARI DI RISCHIO	DECORRENZA DELLA CRITICITÀ*	LIVELLI DI CRITICITÀ* PREVISTI	FASE OPERATIVA MINIMA
IM-01 (SO)	Valchiavenna	Idrogeologico	Da 28/06/2017 h. 00.00 A 30/06/2017 h. 00.00	Arancione Moderata	PREALLARME
		Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	-	Verde Assente	-
		Vento Forte	-	Verde Assente	-
(PV)	Appennino pavese	Idraulico	-	Verde Assente	-
		Temporali forti	-	Verde Assente	-
		Vento Forte	Da 29/06/2017h. 00.00 A 01/07/2017h. 00.00	Arancione Moderata	ATTENZIONE

**VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE**

Sulla base delle previsioni meteorologiche emesse da ARPA-SMR e delle valutazioni condotte dal Centro Funzionale regionale, si suggerisce ai Presidi territoriali di mantenere ancora per la giornata odierna un'adeguata attività di sorveglianza:

- agli scenari di rischio temporali forti (rovesci intensi, fulmini, grandine, raffiche di vento) con elevata incertezza previsionale ma che potrebbero determinare effetti anche diffusi quali:
  - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
  - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
  - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
  - innescio di incendi e lesioni da fulminazione;



Tipologia di rischio e codice colore, con indicazione delle zone omogenee

Tabella contenente:

- Elenco zone omogenee e relative province
- Scenari di rischio
- Livelli di criticità previsti e codice colore
- Fase operativa da attivare

Descrizione dei possibili effetti al suolo, con indicazioni sulle azioni da intraprendere

Mapa del livello di criticità/allerta

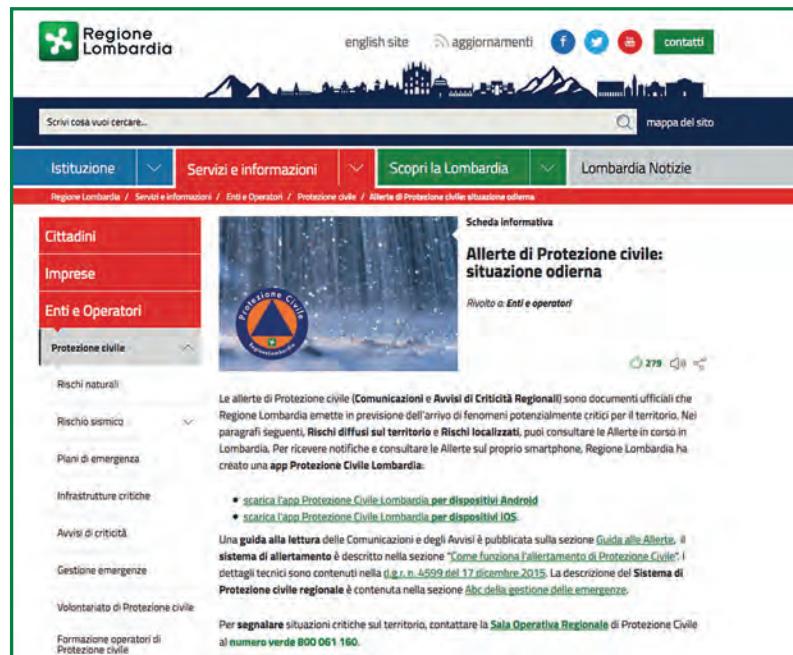
## I canali di diffusione

Regione Lombardia pubblica sul portale istituzionale ogni giorno, anche in assenza di allerte, le **notizie sulle criticità attese con 12/36 ore di anticipo**. Per essere costantemente informati e preparati ad ogni evenienza, a tutti i soggetti del sistema regionale di Protezione Civile è richiesto di informarsi quotidianamente.

### [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Sulla homepage del portale istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione “A portata di mano” e in altre sezioni dedicate alla Protezione Civile è presente un link a titolo “Allerte Protezione Civile” per accedere alla pagina degli avvisi emessi.

La Regione Lombardia ha creato una app **Protezione Civile Lombardia** per sistemi Android e iOS, per ricevere notifiche e consultare le allerte sul proprio smartphone.



The screenshot displays the website interface for Regione Lombardia. At the top, there is a navigation bar with the logo, 'english site', 'aggiornamenti', and social media icons. Below this is a search bar and a 'mappa del sito' link. The main navigation menu includes 'Istituzione', 'Servizi e informazioni', 'Scopri la Lombardia', and 'Lombardia Notizie'. The current page is titled 'Allerte di Protezione civile: situazione odierna' and is categorized under 'Protezione civile'. The page content includes a sidebar with a menu for 'Protezione civile' (Rischi naturali, Rischio sismico, Piani di emergenza, Infrastrutture critiche, Avvisi di criticità, Gestione emergenze, Volontariato di Protezione civile, Formazione operatori di Protezione civile) and a main article area. The article features a blue and white image of a snowflake and the text: 'Allerte di Protezione civile: situazione odierna', 'Rivolto a: Enti e operatori', and a list of links to download the app for Android and iOS. It also mentions a 'guida alla lettura' and provides contact information for the 'Sala Operativa Regionale'.

Quando si attendono eventi critici, a partire dal codice colore giallo, Regione Lombardia intensifica le comunicazioni verso i soggetti del sistema di Protezione Civile. In sintesi, il servizio di allertamento fornito da Regione Lombardia si basa sul principio secondo cui a livelli crescenti di criticità corrisponde l'utilizzo di un numero crescente di canali di comunicazione, come evidenziato nella seguente tabella.

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI			
	WEB	MAIL	MOBILE	SMS
<b>VERDE</b>	Publicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali			
<b>GIALLO</b>	Publicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Comunicazione con e-mail PEC* e PEO**	Publicazione della Comunicazione sull'APP Protezione Civile Lombardia	
<b>ARANCIONE</b>	Publicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'Avviso di Criticità con e-mail PEC* e PEO**	Publicazione dell'Avviso di Criticità sull'APP Protezione Civile Lombardia	Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile
<b>ROSSO</b>	Publicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'Avviso di Criticità con e-mail PEC* e PEO**	Publicazione dell'Avviso di Criticità sull'APP Protezione Civile Lombardia	Invio di un sms informativo ai Sindaci e agli Enti del Sistema di Protezione Civile

\*PEC (posta elettronica certificata) - \*\*PEO (posta elettronica ordinaria)

## ***Un filo diretto con gli enti locali***

Per agevolare i destinatari e metterli nella condizione di adottare tempestivamente tutte le procedure previste nei piani di emergenza, Regione Lombardia invia direttamente documenti e notifiche utilizzando sms (al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto), posta elettronica ordinaria (PEO) e la posta elettronica certificata (PEC).

Attraverso questi canali di comunicazione, il Sindaco è informato in tempo utile delle condizioni di rischio che si potrebbero presentare sul proprio territorio. Non appena ricevuta la comunicazione relativa allo stato di allerta in corso, è compito del Sindaco far partire immediatamente tutte le azioni, indicate nel proprio Piano di Protezione Civile, a seconda del tipo di rischio e del codice colore previsto.

**Di fondamentale importanza** per il sistema d'allerta sono le liste di destinatari aggiornate. Qualsiasi modifica dei numeri di cellulare ed e-mail deve essere comunicata immediatamente alla Sala Operativa Regionale.

- **800.061.160**
- **[cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it)**
- **[salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it)**
- **[cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)**
- **[protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)**

## LE FASI OPERATIVE

Il passo successivo all'allerta è la risposta all'emergenza. Le fasi operative sono tre, di livello crescente: **attenzione, pre-allarme e allarme**. Rappresentano l'insieme delle azioni da svolgere in sede locale all'approssimarsi dell'evento e sono dettagliate nel Piano di Protezione Civile comunale. Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali, quando diffonde le Comunicazioni (in caso di codice giallo) e gli Avvisi di criticità (in caso di codice arancio e rosso), indica le **fasi operative** minime iniziali da attivare immediatamente. **L'amministrazione locale**, in grado di conoscere i punti vulnerabili del proprio territorio, deve valutare **autonomamente** l'attivazione di fasi operative più avanzate con l'approssimarsi del fenomeno. Se le condizioni appaiono particolarmente critiche, a seguito di osservazioni strumentali o visive del territorio da parte dei servizi tecnici, il **Sindaco** dovrà adottare **misure di portata più ampia** per contrastare gli effetti previsti, anche con indicazioni differenti o assenti da parte di Regione Lombardia. Di seguito le indicazioni sulle azioni da intraprendere per ciascuna fase operativa. Molto importante, in qualunque fase, è il contatto costante con la Sala Operativa di Protezione Civile di Regione Lombardia.

### ***Fase di attenzione***

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestare i primi effetti. Può scattare con un'allerta di codice colore giallo o arancione. Le azioni da adottare sono le seguenti:

- attivare il personale reperibile e verificare la disponibilità di materiali e mezzi;
- pianificare le azioni di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni potenzialmente pericolosi da attivare in modo crescente all'approssimarsi degli eventi;
- monitorare la situazione utilizzando strumenti online (esempio: siti pubblici che visualizzano dati radar meteorologici);
- informare la popolazione sui comportamenti da adottare.

### ***Fase di pre-allarme***

È la fase in cui i fenomeni generano effetti in modo distinto e diffuso, anche a seguito del superamento di soglie di monitoraggio.

Può scattare con un'allerta in codice rosso. Le azioni da adottare sono le seguenti:

- proseguire le azioni di monitoraggio e presidio del territorio, con particolare attenzione ai fenomeni potenzialmente pericolosi;
- verificare i superamenti delle soglie indicative dell'attivazione di scenari di rischio;
- avviare misure di contrasto non strutturali previste nel proprio Piano di Protezione Civile;
- gestire l'attivazione delle misure di contrasto, mediante l'azione coordinata di Sindaco e Prefetto, per valutare l'attivazione dei centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (Unità di Crisi Locale/Centro Operativo Comunale) e presidiare in sicurezza le aree più critiche;
- informare la popolazione sullo sviluppo dei fenomeni e dare indicazioni sui comportamenti da adottare per salvaguardare l'incolumità.

### **Fase di allarme**

L'attivazione della fase operativa successiva, quella di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni, deve essere sempre comunicata alla Prefettura e a Regione Lombardia.

Le azioni da adottare sono le seguenti:

- valutare il ricorso a misure di contrasto e soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;
- attivare, se non già fatto nella fase precedente, in coordinamento con la Prefettura di riferimento, i centri di coordinamento locali di gestione dell'emergenza (Unità di Crisi Locale/Centro Operativo Comunale) e comunicarne l'attivazione a Regione Lombardia, tramite la Sala Operativa di Protezione Civile.



## DOVE REPERIRE LE INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

Infine, ecco alcuni siti web utili per le attività di monitoraggio online dei fenomeni naturali, da affiancare al presidio diretto dei punti critici del proprio territorio.

### RETE IDRO-METEOROLOGICA DELLA LOMBARDIA

I dati delle stazioni di monitoraggio di Regione Lombardia sono disponibili a libero accesso

[http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie\\_wsp6/html/public](http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wsp6/html/public)

### ITALIA

Sul sito istituzionale del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile si possono trovare l'insieme delle criticità attese sul suolo nazionale, le previsioni meteo complessive, la mappa radar meteo Italia.

[www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

[www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappa\\_radar.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/mappa_radar.wp)

### METEO EUROPA

Il sistema di monitoraggio europeo meteorologico e climatico EUMETSAT, che raccoglie i dati provenienti dalla rete di satelliti meteo e li diffonde online in tempo reale.

<http://www.eumetsat.int>

### FULMINI ITALIA

SIRF (Sistema Italiano rilevamento fulmini) è una rete a livello nazionale per la rilevazione in tempo reale e la localizzazione delle scariche di fulmine. Dalla homepage si accede alla mappa dei fulmini, aggiornata a cadenza oraria.

[www.fulmini.it](http://www.fulmini.it)

### FULMINI EUROPA

A livello europeo è attivo il Sistema EUCLID, che raccoglie e diffonde in tempo reale tutte le informazioni relative ai fulmini in 28 paesi europei.

<http://www.euclid.org>

## ***MAPPA DIGITALE DEL SERVIZIO DI PIENA (presidi idraulico e idrogeologico, d.g.r. n. 3723 del 19 giugno 2015)***

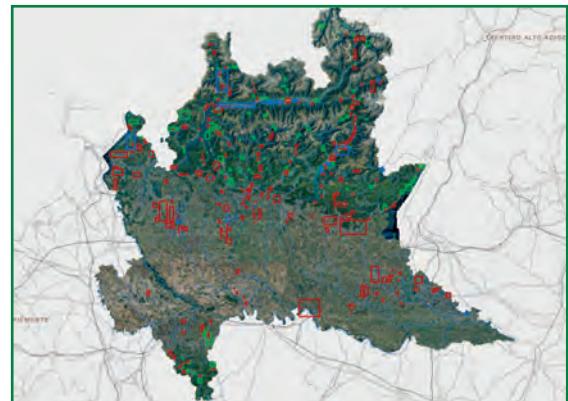
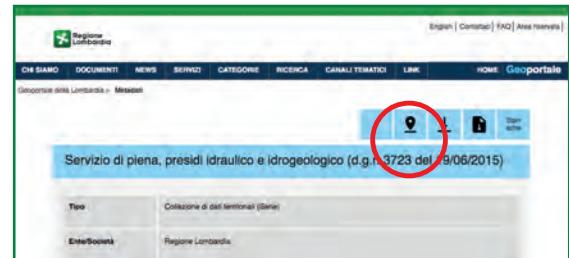
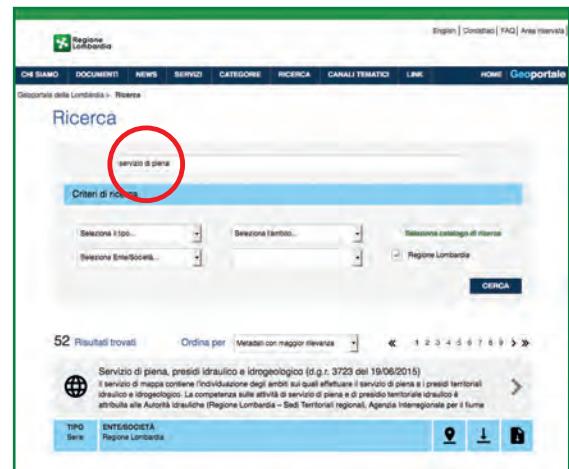
Sul sito [www.geoportale.regione.lombardia.it](http://www.geoportale.regione.lombardia.it) si possono consultare gli ambiti dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico Principale (RIP) per i quali l'autorità idraulica è Regione Lombardia.

Dalla homepage si effettua una ricerca con i termini "servizio di piena".

Apparirà la schermata in fig.1, selezionare cliccando il testo evidenziato e si arriverà alla pagina in fig.2.

Cliccare sull'icona cerchiata in rosso. Si aprirà una mappa (fig. 3).

Per visionare il **Reticolo Idrografico Principale (RIP)**, cliccare col mouse nella legenda alla sezione *Reticolo Idrografico Regionale Unificato*, con il segno di spunta sul livello denominato **Corsi d'acqua RIP**.



*“La sfida della Protezione Civile è una sola: deve sognare, auspicare e operare affinché, in prospettiva, l’organizzazione del soccorso sia sempre meno importante, nel senso che si è chiamati a sviluppare sempre di più la politica di prevenire e la capacità di prevedere”.*

**Giuseppe Zamberletti**

---

## **SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE**



**attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7**

---



[cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it)



[salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it)



[cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)



[territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it)





[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

